



Servizio a cura del:  
Dott. ANTONINO ALIBRANDI

## 1815 — 1823: LA SEPARAZIONE DI GIARRE DA MASCALI

Nella storia della Contea di Mascali (Contea istituita, dopo la cacciata degli Arabi, da re Ruggero I° il Normanno nel 1.124) il periodo che ha interessato maggiormente gli storici è stato quello relativo alla separazione del Comune di Giarre da quello di Mascali.

Tale separazione ebbe luogo col decreto del Parlamento Siciliano il 15 maggio 1815, che ebbe effettiva applicazione dopo l'ulteriore decreto del 28 Febbraio 1823, col quale si stabilivano i territori di competenza amministrativa delle due comunità e le rispettive competenze sulle tradizionali fiere di animali che si svolgevano nel territorio della Contea. Giarre si presentava in quegli anni più popolata e ricca della vicina Mascali e l'autonomia amministrativa era stata da circa un secolo e mezzo perorata veementemente da una prosperosa e aggressiva borghesia di provenienza acese.

A Giarre, da quel che si evince dai documenti dell'epoca, si produceva la pasta, si vendeva il grano, l'acciaio, il rame, la canapa, i vini, il lino e sul suo mercato convergeva tutta la produzione agricola dell'intera Contea. La vendita dei succitati prodotti avveniva non solamente con le principali città dell'isola, ma anche con i territori al di là del "Regno delle Due Sicilie".

Il decollo economico e sociale di Giarre si era consolidato in effetti nel secolo precedente, quando era stata costruita la nuova strada che da Catania conduceva a Messina, strada che sul territorio della Contea congiungeva Carrabba con S.Leonardello, attraversando solamente il borgo di Giarre, tagliando quindi fuori Mascali, Tagliaborsa, Macchia e S.Matteo, che costituivano i centri fra i quali si articolava il tracciato della vecchia Via Consolare. La nuova via passava in Giarre per l'attuale Via Carolina e aveva il suo punto focale, per quanto riguarda il commercio delle derrate agricole e della produzione artigianale della Contea, nell'attuale Piazza Arcolee.

La costruzione di questa nuova arteria costituì quindi la svolta storica che permise alla borghesia giarrese di superare in potere economico la "vetustissima Mater" di Mascali. Lo splendore economico e sociale di Giarre, in quegli anni, si manifesterà in arroganza nei confronti dei mascalesi, a tal punto che il giarrese Sac. Michele Antonio Gentile avrà l'ardire di affermare che "uniti a Mascali sarebbe lo stesso che decretare la nostra rovina: quale appoggio, quale aiuto si può sperare da una piccolissima popolazione di poveri confinata sopra una rupe, abituro più di bestie che di uomini civilizzati; luogo d'un aere pestilenziale che a momenti minaccia il suo fatale sterminio!". In effetti i giarresi, in una prima fase della lotta contro Mascali, speravano di mantenere intatto il territorio della Contea e di trasferire in Giarre gli organi amministrativi territoriali, ma dopo lunghe ed estenuanti lotte, come abbiamo sopra accennato, il territorio fu smembrato in due e la storia di Mascali e di Giarre, da allora, percorse vie totalmente diverse.

Si riportano i due documenti che sancirono la separazione del Comune di Giarre da Mascali.

### DECRETO DEL PARLAMENTO RELATIVAMENTE AL COMUNE DI GIARRE

#### IL PARLAMENTO DELIBERA

- 1) Che Giarre faccia un Comune separato dal Comune di Mascali con propria Municipalità.
- 2) Il Territorio, gli usi Civici, e tutto ciò, che finora è stato in Comune saranno divisi dal Potere Giudiziario, intesi gli interessati, ed osservate le circostanze locali.
- 3) Quei quartieri, che resteranno compresi infra la linea di demarcazione del territorio di Giarre, faranno parte del detto Comune.
- 4) La facoltà di eleggere il rappresentante alla Camera dei Comuni, per gli Abitanti l'intera estensione dell'attuale territorio sarà esercitata con alternativa, una volta dagli Elettori del Comune di Mascali, ed un'altra dagli Elettori del Nuovo Comune di Giarre, in ogni caso di nuovo Parlamento. Spirato il termine dell'attuale comincerà il turno del Comune di Mascali.
- 5) La disposizione anzidetta sarà osservata sino alla nuova generale numerazione delle anime, seguita la quale avrà luogo quanto si prescrive nel S. 6 capitolo 5 del Titolo potere legislativo.

PLACET  
FERDINANDO B.

Palazzo 15 - Maggio - 1815

Giachino Ferreri

## RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI COMUNI DI GIARRE E MASCALI

**DECRETO DEL 28 FEBBRAIO 1823**

Real Segreteria presso il Luogotenente generale di Sicilia 3 aprile 1823 n. 565 int. n. 6091.

All'Intendente di Catania

Signore - Essendosi benignata S. M. emettere sotto il 28 febbraio ultimo, da Vienna la sua sovrana decisione sulla divisione del Territorio fra i due comuni di Mascali e Giarre, la stessa mi è stata comunicata da S. E. il Luogotenente Generale con foglio del tenor che segue:

Da S. E. il Signor Duca di Gultieri, Segretario di Stato Ministro per gli affari di Sicilia, in data del 12 Marzo già scorso, è stato partecipato il Regal Rescritto seguente:

Eccellenza - ho umiliato al Re l'ufficio del predecessore di V. E. del 26 luglio ultimo, nel quale implorò le sovrane determinazioni sul rapporto del 12 giugno 1820 del Ministro di Stato presso S.A.R. il duca di Calabria, allora Luogotenente Generale in Sicilia, relativo alla divisione tra i Comuni di Mascali e Giarre, del territorio, degli usi civici e di tutto quello che sinora è stato in comune e ciò in esecuzione della determinazione di S.M. sotto li 15 maggio 1815, che Giarre facesse un Comune separato da quello di Mascali. La M. S. udito il consiglio di Stato ordinario con decisione emessa in Vienna li 28 febbraio scorso, si è compiaciuta approvare il parere dato nel rapporto suddetto del 12 giugno, ed ha prescritto quindi la esecuzione di quanto segue: La linea di demarcazione fra i territori dei due Comuni di Mascali e di Giarre sia la strada della Cutula, detta Trainara, sino alla intercezione della strada, che prima era consolare, che venendo dal confine meridionale del territorio, traversa il vallone di Mangano, passa per S.Leonardello, per Giarre, per Strada, e si dirige alla Gona, confine settentrionale del territorio. Da questo punto d'intercezione colla detta strada ex-Consolare, si tiri una traccia sino al vallone detto della Strada, di comunicazione con Giarre e da questo punto si siegua la linea di demarcazione lungo il ramo meridionale del detto vallone sino alla marina.

Questa linea divide il territorio come in due parti. La parte settentrionale formi il comune e il territorio di Mascali. Essa contiene le abitazioni di Mascali, Tagliaborza, ed Annunziata, che formano una popolazione di 3047 anime.

La parte meridionale formi il comune e il territorio di Giarre. La medesima contiene le abitazioni Giarre, Riposto, S.Maria della Strada, Macchia, S.Matteo, Torre di Archirafi, S. Leonardo, Dagala, Milo, S.Giovanni, S. Alfio, che formano una popolazione di anime 15611. Dei beni patrimoniali, che non sono altro che le terre dette Sciare di Scorciovacca, due magazzini, uno in Mascali e l'altro in Giarre, ed il Peculio destinato all'annona, restino assegnate al comune di Mascali le terre suddette, nel cui territorio si trovano. I magazzini restino in proprietà uno di Giarre e l'altro di Mascali rispettivamente, ed il peculio si divida in ragione delle anime. Finalmente si continui nel comune di Mascali la fiera di S. Leonardo, nel giorno 6 novembre di ogni anno, e che si faccia una simile fiera nel comune di Giarre, ogni anno nella terza domenica di Maggio, nella quale ivi si celebra la solennità di S. Isidoro.

L'una e l'altra fiera, secondo i sistemi attuali non dovranno godere franchigia di dazi, nè Regi nè Comunali.

Nel real Nome partecipò tutto ciò all'E.a V.a perchè si serva farne l'uso conveniente, riserbandomi di rimettere il corrispondente decreto per la fiera di Giarre. Ed io la partecipo a Lei, Signor Intendente, per lo corrispondente adempimento.

Palermo li 3 Aprile 1823.

**Il Luogotenente Generale**  
«Principe di Campofranco»

Ed io la incarico per la parte che la riguarda dia esatto adempimento a quanto la prelodata M. S. ha sanzionato sul proposito, prevenendola che per quanto riguarda l'art. della fiera, con foglio di pari data le ho trasmesso in copia conforme il Real Decreto, al quale darà pure pronta esecuzione disarcandosi dello adempimento e recezione.

L'Intendente: Mandrascate

(1 - Continua)



Mascali prima della distruzione - Chiesa e Piazza S. Cristoforo